



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V*

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

e, p.c.:

Al Prof. Giorgio DONNA
Capo Dipartimento per la Programmazione
ministeriale e per la gestione del bilancio,
delle risorse umane e dell'Informazione

Al Dott. Pasquale CAPO
Capo Dipartimento per l'Istruzione

Al Dott. Giuseppe COSENTINO
Direttore Generale per il Personale
della scuola

Al Dott. Silvio CRISCUOLI
Direttore Generale per Ordinamenti Scolastici

Prot. n. 137 del 17 gennaio 2006

Oggetto: piano di formazione sull'informatica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il piano sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ForTIC) ha dato corso ad una vasta attività di formazione sull'uso didattico delle TIC che ha trovato ampio consenso dentro e fuori il mondo della scuola, segnando un alto gradimento tra i 170.000 partecipanti.

L'ampiezza dell'iniziativa stimola un ulteriore impegno delle istituzioni su questo tema. L'avvio della riforma, che prevede l'informatica e le TIC come parte integrante dei curricula scolastici fin dai primi anni della scuola primaria, richiede di dare continuità all'azione formativa in modo da fornire un adeguato supporto agli insegnanti teso a garantire alle giovani generazioni l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze in un'area ormai centrale della cultura



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V

contemporanea. In particolare appare essenziale dare risalto al ruolo che le tecnologie possono svolgere nel processo di rinnovamento della didattica e alla rilevanza che l'integrazione di una pluralità di canali comunicativi, che le tecnologie possono offrire, ha nel favorire e migliorare i processi di apprendimento.

Caratteri generali dell'iniziativa

La nuova iniziativa di formazione costituisce pertanto la naturale prosecuzione di quanto già realizzato con il piano "ForTIC" e propone:

1. la costruzione, in collaborazione con INDIRE, di un *portale nazionale* per la formazione tecnologica, in modalità blended, di cui si garantisce la continuità per tutto il triennio 2005-2008;
2. la definizione di *percorsi formativi* flessibili tesi a integrare e valorizzare l'intreccio tra didattica e tecnologie e in grado di rispondere alle diverse esigenze e competenze dei docenti;
3. la realizzazione di *materiali didattici* pensati appositamente per il mondo della scuola, basati su "spunti" che qualificano l'uso delle TIC in ambito didattico e adeguati ai diversi ordini di scuola e alle diverse aree disciplinari;
4. l'articolazione della *formazione in due macroaree*¹: didattico-pedagogica (che riassume i percorsi A e B della precedente edizione, ma con un taglio fortemente ispirato al precedente percorso B), e tecnica (percorso C, articolato in C1 e C2, come nella precedente edizione);
5. la disponibilità di *strumenti di collaborazione in rete* tra docenti e tutor;
6. la realizzazione di *forum nazionali* sull'uso didattico e disciplinare delle tecnologie coordinati da esperti;
7. la messa a punto di un *nuovo sistema di gestione delle iscrizioni*²;
8. la realizzazione di una attività di *monitoraggio*, sia delle attività formative sia della loro ricaduta sulla didattica in classe, a cura dell'Invalsi³;
9. la valorizzazione del *ruolo attivo* delle direzioni scolastiche regionali e delle istituzioni scolastiche nell'organizzare e coordinare le attività di formazione sul territorio.

¹ Vedi Allegato A

² Vedi Allegato B

³ Vedi Allegato C



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V

Della precedente edizione di ForTIC vengono conservati sia gli *obiettivi generali*, mirati ad una crescita della professionalità docente nelle aree relative a:

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica quotidiana;
- b) coordinamento e orientamento all'uso delle tecnologie didattiche e delle risorse in rete e multimediali all'interno delle singole istituzioni scolastiche;
- c) gestione e governo delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole;

sia il *modello di formazione* che si è rivelato particolarmente efficace nella precedente edizione. In particolare viene riproposto:

- a) un modello di formazione integrata con un alto grado di equilibrio per quel che riguarda i tempi delle attività in presenza e quelli in rete;
- b) la individuazione di un tempo *indicativo* per lo svolgimento di ogni singolo modulo di 12 ore complessive;
- c) l'uso di classi virtuali per le attività formative in rete;
- d) la partecipazione di esperti sui temi dei singoli moduli ai forum nazionali;
- e) la costituzione di appositi forum per i tutor.

Rispetto all'edizione precedente vengono proposti degli elementi di novità:

1. la costruzione di un'area didattico-pedagogica nata dalla fusione dei percorsi A e B della precedente edizione. L'articolazione dei moduli ha come motivazione l'efficacia didattica degli strumenti tecnologici e prevede spunti capaci di qualificarne l'uso didattico nei vari ordini e gradi di scuole e nelle diverse aree disciplinari. L'acquisizione di competenze sull'alfabetizzazione informatica non è prevista; tuttavia sarà possibile un'autoformazione in ingresso tramite specifici materiali didattici, realizzati anche con riferimento agli ambienti open source, disponibili oltre che sulla piattaforma di e-learning anche su CD già spediti a tutte le istituzioni scolastiche;
2. i contenuti e gli obiettivi dei moduli del precedente percorso A sono stati riscritti, mentre quelli del precedente percorso B rimangono invariati; l'unica differenza è l'accorpamento degli ex moduli 5 e 10. I materiali sono stati rivisti per rafforzare gli elementi di omogeneità e coerenza;
3. non viene indicato un numero minimo di moduli per la costituzione di un percorso formativo. Si raccomanda, però, di non promuovere attività corsuali che prevedano meno di 5 moduli. Tale soglia dovrebbe, tuttavia, essere innalzata nel caso di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Ufficio V

percorsi rivolti a docenti che non abbiano precedenti esperienze o competenze nell'area dell'uso didattico delle TIC;

4. si apre la possibilità di intervenire, all'interno di ogni singolo modulo, sia nella durata che nel rapporto delle ore presenza-distanza. Si raccomanda di mantenere il più possibile l'equilibrio (metà delle ore in presenza e metà in rete) previsto dalla precedente edizione di ForTIC e, in ogni caso, di non ridurre la parte in presenza al di sotto della soglia di 1/3 della durata complessiva del modulo. Durata che, come precedentemente indicato, non dovrebbe discostarsi molto dal valore di 12 ore. Tali variazioni, se di iniziativa delle scuole, vanno concordate con gli USR;
5. la disponibilità di un sistema di iscrizione ai corsi aperto fino al 30 aprile di ogni anno, con riapertura entro il mese di settembre successivo, per tutto il triennio di durata previsto. Le attività didattiche in rete potranno, naturalmente, proseguire anche oltre la data del 30 aprile;

Organizzazione e gestione

1. Il coordinamento e la supervisione di tutte le attività sul territorio è dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali che potranno intervenire per adattare le indicazioni fornite alle esigenze della specifica realtà regionale. Allo scopo di garantire il necessario raccordo sono previsti momenti di confronto e verifica tra rappresentanti regionali e il gruppo di coordinamento nazionale.
2. È comunque possibile, nel rispetto delle indicazioni presenti nell'allegato sulle modalità di iscrizione¹, per le singole scuole o reti di scuole promuovere l'istituzione di corsi.
3. I corsi possono essere organizzati e finanziati da singole istituzioni scolastiche o reti di scuole, dagli USR, o da entrambi in cofinanziamento, e attivati tramite iscrizione sul portale Punctoedu di Indire, con significative novità per quanto riguarda apertura e chiusura dei percorsi formativi.
4. Il ministero si farà carico degli oneri necessari per la gestione della piattaforma nazionale e per la revisione dei materiali.
5. Gli oneri per il pagamento delle attività in presenza sono a carico degli USR o delle scuole, che vi provvederanno autonomamente.
6. Per quel che riguarda la scelta dei tutor, valgono le indicazioni già fornite con la c.m. 55/2002². Si raccomanda inoltre di tenere nel debito conto le competenze e professionalità maturate nel corso della precedente edizione di ForTIC e/o delle ulteriori esperienze formative in modalità blended organizzate dal MIUR e da INDIRE.

¹ vedi allegato B

² vedi i §§ 3.1.5, 3.2 e 3.3 del documento "Linee guida per l'attuazione del piano" allegato alla c.m. 55/2002.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Ufficio V*

7. Le istituzioni scolastiche sede di corso dovranno essere dotate delle attrezzature tecnologiche adeguate allo svolgimento delle attività didattiche. La dotazione minima è da intendersi un laboratorio con 8-10 stazioni di lavoro con connessione a Internet fruibile da tutte le postazioni.

Il sistema di iscrizione sarà disponibile a partire dal 1 febbraio 2006.

La piattaforma di e-learning assieme ai materiali didattici e relativi servizi in rete saranno disponibili a partire dal 1 marzo 2006.

Per quanto non espressamente indicato in questa nota si fa riferimento alla c.m. 55/2002.

Il Direttore Generale
Alessandro Musumeci

Allegato A Il Piano Formativo

Allegato B Modalità di organizzazione e di iscrizione ai corsi

Allegato C Monitoraggio INVALSI